



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 10.000; benemerito L. 20.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inferiore al 70%.

Assetto urbanistico

(continua da pag. 5)

ti gli incassi caratteristici nel territorio, che individuano brevi e ripidi impluvi.

Con la delimitazione, in località Terravecchia, della zona archeologica di Adranone, si auspica che avvenga il potenziamento della campagna di scavi, che assicuri la valorizzazione del vasto patrimonio sicuramente esistente nel sottosuolo, come ampiamente dimostrano i primi ritrovamenti.

In relazione alla reale consistenza dei ritrovamenti ed agli interessi culturali che assumerà Adranone, saranno necessarie ulteriori previsioni di insediamenti turistico-alberghieri, da inserire nello strumento urbanistico sempre nel rispetto dell'ambiente agricolo, che, a mio avviso dovrà restare elemento predominante.

2.4. Aree per insediamenti produttivi

La mancanza di un'area per insediamenti produttivi ha condizionato ogni iniziativa in tale settore: i pochi opifici realizzati sono stati dispersi casualmente sul territorio, privi delle infrastrutture necessarie per un migliore funzionamento e per una maggiore produttività.

Il progetto di variante destina ad attività artigianali un'area di circa 15 ettari sulla SS 188, in una zona pianeggiante, facilmente raggiungibile anche dalla strada di scorrimento veloce Palermo-Sciacca.

E' opportuno che alla delimitazione della zona, l'Amministrazione faccia seguire un piano esecutivo, che contenga precise norme per l'edificazione.

2.5. Aree per insediamenti commerciali

Tralasciando il commercio al minuto, per il quale si auspica che venga approntato al più presto un efficiente piano commerciale, per lo scambio commerciale a livello comprensoriale ed extracomprendoriale la variante ha individuato un'area di circa due ettari, contigua all'area per gli insediamenti produttivi, che opportunamente attrezzata, sarà destinata alla fiera annuale di Sambuca e alle manifestazioni similari.

2.6. Viabilità generale

Per la viabilità extraurbana il progetto prevede due soluzioni:

— l'attuale SS 188, che attualmente attraversa Sambuca, viene spostata a valle dell'abitato;

— il traffico proveniente da Adragna e dalla zona di trasferimento viene smistato attraverso un asse di scorrimento veloce, che dalla SS 188 arriva alla strada Palermo-Sciacca.

Antonino Sabatucci

Progetto speciale Valle del Belice

(continua da pag. 1)

la trasformazione della rete viaria, ancora in attesa di interventi, in camionabile: strade interpoderali, trazzerali, di interesse comunale, e strade intercomunali e l'arginatura dei torrenti più compromessi a causa dell'aratura meccanica, praticata talora, e in alcune zone, in maniera sconsiderata.

Tema complementare all'agricoltura per noi è la zootecnica nel cui settore — nonostante la crisi che si registra — vantiamo una tradizione lusinghiera; e, a tutt'oggi, un patrimonio tutt'altro che indifferente.

Per questo settore chiediamo interventi providenziali urgenti e sburocratizzati.

Ed inoltre, come diremo più avanti, la costruzione di una centrale del latte con annessa industria casearia intercomunale, e un foro boario intercomunale per una cultura degli scambi e del commercio in questo settore tanto importante, e di un macello intercomunale.

L'ARTIGIANATO

Oggi l'artigianato sambucense è limitato alle arti tradizionali, molto aggiornate in alcuni settori produttivi, come in falegnameria, nella produzione di manufatti in cemento, nella produzione di moderni mezzi metalmeccanici nel settore della lavorazione del ferro e dei profilati metallici.

A parte l'area artigianale inclusa nella variante al P. comprens. n. 6, approvata in Consiglio, e per la quale sono previsti i relativi finanziamenti con la legge reg. 96/1981, art. 78, ma per cui chiediamo anche i finanziamenti per le espropriazioni per la creazione delle infrastrutture di un centro artigianale intercomunale per l'artigianato più industrializzato: industrializzato sia dal punto di vista dei mezzi che della quantità di produzione. Un

centro del genere è indilazionabile al fine di incoraggiare l'iniziativa privata e cooperativistica verso cui sono orientati molti emigrati, interessati alla cooperazione particolarmente per le provvidenze previste dalla L.R. 6-6-'80, n. 55 e successive modifiche.

TURISMO E SPORT

Pochi comuni della Valle del Belice sono ricchi, come il nostro, di beni culturali e ambientali: naturali, naturalistici, monumentali, architettonici, librari, archivistici e archeologici:

tra i beni naturali: la varietà morfologica, che va dalla montagna alla collina, alle vallate;

tra i beni naturalistici: i boschi e il lago Arancio;

tra quelli monumentali: le chiese, le torri (Cellaro Pandolfina), i resti dei casali (Adragna con la sua chiesa), Comichio con gli avanzi della chiesa S. Giacomo, gli impianti urbanistici così come pervenuti a noi, gli archi, il teatro ...

tra quelli architettonici: l'ospedale P. Caruso, i sette vicoli, ...

tra i beni librari: la nostra biblioteca che si arricchisce di giorno in giorno;

tra quelli archivistici: ricordiamo gli archivi parrocchiali i cui primi atti risalgono addirittura alla metà del '400.

Ed infine, tra quelli archeologici il più splendido parco di tutta la Sicilia occidentale, Adranone. Importante oltre che per le varie epoche di civiltà che ci testimonia, anche perché è il più alto insediamento costruito tra il preistorico e lo storico, sin'ora venuto alla luce in Sicilia.

Noi chiediamo al fine dell'utilizzazione economica e della fruizione sociale di questo immenso patrimonio, che Sambuca venga inserita negli itinerari turistici, costituendo, uno dei poli più importanti insieme a Selinunte, Segesta.

Chiediamo anche che tutti questi beni, che con termine generico vengono definiti Beni culturali, siano oggetto di interventi specifici per essere restaurati, curati, evidenziati. In specie:

— costruzione del Museo (Palazzo Panitieri);

— costruzione di strade panoramiche (Adranone già in via di progettazione), Lago Arancio, la circonvallazione, la Sciacca-Sambuca attraverso contrada Girami e le zone rimboschite della Gran Montagna;

— guida storico-turistica.

In ragione del fatto che siamo l'unico e principale avamposto dell'hinterland di Sciacca, e zona di complemento — dal punto di vista alternativo al mare e ai comuni costieri — di strutture turistiche esistenti o in via di allestimento, come la SITAS, chiediamo che vengano apprestati tutti i finanziamenti occorrenti per creare le adeguate strutture in territorio di Sambuca. Strutture che riguardano l'occupazione del tempo libero e del riposo:

A) del tempo libero attraverso:

1) l'illuminazione della rete viaria principale di Adragna, per la quale esiste già un progetto alla Cassa depositi e prestiti per il solo centro storico di Adragna: Bambina, provinciale Sambuca-Castagnola da casa Trizzino sino all'altezza del fondo La Genga; piazza Bambina e strada P. n. 6 da Casa Giaccone sino alla sorgente del fondo Calcare; e dalla provinciale Sam-Cast. al piazzale Castellana;

2) acquisto di aree per verde pubblico attrezzato come previste nella variante al P. c. n. 6;

3) costruzione di albergo (Adragna) e di albergo-rifugio nella zona già rimboschita e di proprietà comunale;

4) creazione del centro culturale polivalente nei locali del casale della Bammia, si capisce dopo stipula di acquisto dei locali da parte del Comune;

5) costruzione di una villa comunale nei terreni della fondazione Michele Maggio, per il cui uso e la cui utilizzazione all'uopo, abbiamo in atto conversazioni con il Commissario degli Enti locali a ciò preposto, dr. Schembri e con il dr. Fazio, commissario per le opere pie ex-Eca.

A completamento delle strutture turistiche vanno considerate quelle sportive.

Non va sottovalutato che uno dei poli di attrazione e di richiamo turistico è costituito dalle attrezzature sportive di cui dev'essere corredato l'ambiente. Sotto questo aspetto lo sport ci rivela il duplice volto della promozionalità tra i giovani, protagonisti dello sport, e della spettacolarità tra gli sportivi stessi che oggi non si accontentano più e solo del godimento dello spettacolo.

A tal fine chiediamo oltre il completamento delle iniziative esistenti in atto, altri interventi, per altre opere.

Tra le iniziative esistenti ricordo:

— la piscina coperta tra il verde pubblico attrezzato che sorgeva in contrada Conserva;

— il campo sportivo, il campo da tennis e di palla a volo in corso d'opera in c.da S. Maria;

— il campo ippico, sempre in c.da Conserva

— e la trattativa, con richiesta di finanziamento, per la costruzione di un impianto per lo sci nautico sul lago Arancio.

Tra quelle future:

— la costruzione in c.da Scursuni, dove si estende parte del Bosco di proprietà del Comune — possibilmente a corredo dell'albergo rifugio di cui sopra — di strutture idonee allo svolgimento dello sport dell'equitazione. Per tale sport occorrono solo scuderie, cavalli e — come detto — l'albergo-rifugio. In tal senso l'Amministrazione ha avuto, nel recente passato, incontri con operatori turistici. Ma noi vogliamo che una struttura venga prevista nel Progetto speciale.

IL BOSCO

Tra i beni culturali, le zone rimboschite di Sambuca costituiscono il più affascinante bene naturale e naturalistico che possediamo. In questo senso c'è una peculiarità, prettamente sambucense, territoriale, che in quanto tale è comune alle vicine Menfi e Montevago, che non possiedono gli altri comuni della Valle del Belice. Mi riferisco a tutto l'impianto boschivo di Sambuca costituito da 3.000 ettari e da quello del Magaggiaro (Menfi e Montevago) di 935 ettari.

Questo immenso patrimonio va ulteriormente incrementato. Per questo chiediamo il rimboschimento dei terreni incolti, incolti in quanto non produttivi per natura, degli argini dei torrenti per la ricostituzione della flora e della fauna.

Ma chiediamo soprattutto che i boschi, che oggi producono solo ecologia, divengano produttori di economia e quindi di sviluppo.

A tal fine noi chiediamo:

a) che siano sfruttati mediante l'avvio di una industria cartiera; non è più ammissibile che grandi quantità di legno ogni anno vengano incettate dalle fabbrichette che producono cassette per frutta;

b) che siano aperti alla pubblica fruizione con l'apprestamento della costruzione delle necessarie strutture per camping; uno dei quali dovrebbe sorgere nelle zone rimboschite di Resinata o Fondacazzo ed un altro a monte di Manera.

Il camping non è solo un agglomerato stagionale di tende. Qualcuno maliziosamente va dicendo che il sindaco nell'incontro con il Ministro della Cassa abbia chiesto tende per i boschi.

Il camping è qualcosa di più: meta e stazionamento di roulotte, strutture igienico-sanitarie; strutture fisse di ritrovo con discoteche, pizzerie, rosticcerie, punti di vendita di generi di consumo vario.

Stando alle statistiche, nel periodo giugno-agosto 1981 sono passati lungo la scorrimento veloce Agrigento-Castelvetrano 6.000 convogli composti da traini con roulotte; più di 20 mila persone in cerca dei più accoglienti camping nel tratto di costa e di medio hinterland che da Triscina-Selinunte va ad Eraclea Minoa.

Questa non indifferente massa di turisti — connazionali o esteri — va richiamata nei nostri spazi, nel nostro territorio per apportare economia e sviluppo.

VIABILITA'

Ma presupposto altresì fondamentale per lo sviluppo economico che deve avvenire attraverso i poli individuali: agricoltura, turismo, artigianato è l'efficienza delle grandi strade di comunicazione.

Non è ammissibile alcuno sviluppo senza viabilità rapida, efficiente, veloce.

Noi chiediamo che sia rifatta ed ultimata, in tempi brevi, la scorrimento veloce Sciacca-Palermo.

Ai fini, poi, di venire inseriti nell'itinerario turistico Segesta-Selinunte-Agrigento per Adranone o da Adranone chiediamo una bretella che ci colleghi all'autostrada Mazara del Vallo-Punta Raisi. Tale bretella, aperta all'altezza dello snodo di S. Ninfa-Partanna, attraversando il Belice, dovrebbe innestarsi sulla veloce Sciacca-Palermo all'altezza dello snodo di c.da Gulfa. In tal modo si accorcerebbero enormemente le distanze e i punti nevralgici Palermo-Valle del Belice-Sciacca (che è uguale a SITAS) e quindi Sambuca (Adranone).

STRUTTURE INTERCOMUNALI

Nel corso dell'esposizione abbiamo avuto accenni alle strutture intercomunali occorrenti per un razionale sviluppo economico.

Nel nostro sub-comprensorio (Menfi-Sambuca-S. Margherita-Montevago) esistono condizioni ideali per l'insediamento di tali strutture a vario livello.

In sintesi le strutture intercomunali da far sorgere in questo comprensorio sono:

per l'agricoltura:

— la centrale orto-frutticola;

— il foro boario nell'ambito di un'area commerciale intercomunale;

— campi sperimentali;

— macello.

Per l'artigianato di tipo industriale:

— area artigiano-industriale interale;

— Cartiera (Menfi-Sambuca-Montevago).

CASA

Nella Valle del Belice c'è ancora uno specifico problema: la casa.

Al di là dell'edilizia a carico dello Stato per gli aventi diritto perché ebbero le case distrutte o parzialmente distrutte a causa del terremoto 1968, c'è il problema e il dramma di decine di migliaia di famiglie che non avevano una casa prima del terremoto e che non ce l'hanno a tutt'oggi; anzi con l'aggravante, oggi, di non trovarne neppure in affitto.

Nel quadro dello sviluppo economico della Valle del Belice il problema va riproposto sotto un duplice aspetto: a) dare una casa ai senza tetto; b) ridare vita al settore edile, che volere o no, è stato dalla fine degli anni '60 ad oggi, insieme all'agricoltura un settore portante dell'economia. Perché attorno all'edilizia si muove tutto il settore artigianale e commerciale.

Come abbiamo fatto già presso l'Assessorato regionale ai LL.PP. e presso la Presidenza della Regione con il presidente D'Acquisto, noi chiediamo al Ministro della Cassa che questo problema venga affrontato al di fuori dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari. Attraverso una gestione comunale partecipata si chiede vengano amministrati i fondi per la costruzione di Case popolari secondo criteri moderni di insediamenti urbani e in nuove aree e reperendo con azione di recupero quelle già esistenti e disponibili nei centri storici.

E ciò i comuni possono ottenere tenendo presente come parametro di bisogno gli ultimi concorsi per l'assegnazione di case popolari.

METANO

Il volano per tutto lo sviluppo economico nella Valle del Belice infine si chiama metano.

(servizio a cura di Franco La Barbera)

Per l'arredamento della casa

Mobili, cucine componibili, lampadari, generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

SAMBUCA DI SICILIA
CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067